



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0023500 P-4.17.1.12.10
del 04/05/2016



13941929

PEC di n. 3 pagine

Roma,

Al Ministero dell'Interno
Gabinetto

All'ANCI

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite il Ministero dell'Interno)

All'UPI

Ai Rappresentanti dello Stato nelle
Regioni e Province Autonome

Alla Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

Alle Province e ai Comuni e loro
Consorzi e Associazioni
(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e per conoscenza: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

OGGETTO: Sciopero nazionale del personale dei Corpi di Polizia Locale indetto dall'Organizzazione sindacale CSA, per il **giorno 13 maggio 2016**.

L'Organizzazione sindacale CSA ha comunicato, con note del 20 febbraio 2016 e del 29 aprile 2016, la proclamazione dello sciopero nazionale della Polizia Locale italiana, da effettuarsi il 13 maggio 2016, per l'intera giornata e per tutti i turni di servizio ricompresi e ricadenti anche al giorno successivo ma rientranti nel turno della prestazione lavorativa del giorno 13 maggio 2016, con blocco dello straordinario.

Con le stesse note l'associazione sindacale in parola ha precisato che lo sciopero interessa e ha valenza per tutti i dipendenti con ruolo e funzioni di Polizia Locale, anche denominata Polizia Municipale, di tutti gli enti Locali ove prestano servizio, anche in quelli ricadenti in Regioni a Statuto speciale, inquadrati in Corpi, Servizi, in Consorzi, in Comunità montane, in Unioni, Associazioni, in Corpi e servizi di Polizia Provinciale ancora non dissolti, di enti di Area Vasta, nonché in tutte le eventuali altre denominazioni individuate da regolamenti e delibere degli Enti stessi e di ogni tipologia di contratto stipulato tra l'Ente ed il dipendente (indeterminato, determinato, stagionale, atipico, etc.) distaccati e/o comandati anche presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Lo sciopero riferito interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle deliberazioni assunte dalla Commissione di Garanzia.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia, e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono pregate, al fine di garantire il rispetto dei diritti costituzionalmente tutelati, di attivare le procedure necessarie ad assicurare, nel corso dello sciopero, l'erogazione delle prestazioni indispensabili individuate dalla disciplina sopra richiamata, così come interpretata dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi della comunicazione di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio chiamati allo sciopero (ossia il numero complessivo dei **solli lavoratori interessati allo sciopero** e non di tutto il personale in servizio);
- b) **numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;**
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;

d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO p.t.
Cons. Pia MARCONI

